

Amici Cidneo scommettono sui castelli

MONTICHIARI

Dal castello di Brescia a quelli che costellano la provincia: la rete auspicata dagli Amici del Cidneo potrebbe esser presto realtà. L'idea è in incubazione già da qualche anno, ma negli ultimi mesi sono stati fatti importanti passi avanti, come ha spiegato Giovanni Brondi, presidente del comitato Amici del Cidneo, nella relazione 2024 presentata in assemblea al museo Lechi di Montichiari (dopo una visita guidata al castello Bonoris dei 140 soci). «Il Comitato, a partire dal mese di aprile - ha illustrato Brondi - ha incontrato i vertici di fondazione Provincia di Brescia Eventi, che hanno confermato l'interesse della Fondazione alla promozione di un'associazione "Rete dei Castelli della provincia di Brescia", e di creare un gruppo di lavoro con il Comitato Amici del Cidneo ed i rappresentanti di alcuni castelli di Brescia e provincia». In via preliminare, ne sono stati presi in esame 35, in ordine di preferenza dei viaggiatori secondo il documento di Tripadvisor e un documento di Visit Brescia, che raggruppa i principali castelli della provincia di Brescia in 5 macroaree (Franciacorta e lago d'Iseo, Valle Camonica, Castelli e Rocche del Garda, pianura bresciana, capoluogo). «L'elenco delle aree di Visit Brescia potrebbe essere una base di partenza per un'analisi dei vari castelli, salvo prendere in considerazione un'ulteriore macroarea denominata "Val Sabbia e Lago d'Idro" per poter ricomprendere la Rocca d'Anfo», spiega Brondi. Si potrebbe inizialmente prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro per dare il via al progetto. Quello della rete è stato una delle numerose iniziative portate avanti dal comitato che, tra le altre cose, ha promosso l'installazione di pannelli tattili per rendere accessibile il castello di Brescia anche ai non vedenti. Guardando al futuro, l'auspicio è che si arrivi alla Fondazione Castello di Brescia per sviluppare le varie iniziative proposte dal comitato. **F.P.**